

School of news



notizie a catinelle

il giornalino della scuola secondaria di Sulbiate

GENNAIO 2017

ANNO II - N° 6

UPDATE



UPDATE



**NUOVO ANNO, NUOVA REDAZIONE, NUOVI ARGOMENTI.
È UN GIORNALINO NUOVO DI ZECCA! PAROLA D'ORDINE:**

AGGIORNAMENTO

**UTILIZZATO SOPRATTUTTO IN CAMPO INFORMATICO,
TO UPDATE SIGNIFICA AGGIORNARE, FARE
L'AGGIORNAMENTO DI UN PROGRAMMA.
DA QUI IL TITOLO DEL NOSTRO SESTO NUMERO,
NATO DA UN'IDEA DI CAROLINA C.
PER IMPAGINARE ABBIAMO USATO SCRIBUS,
UN PROGRAMMA OPEN SOURCE, GRATUITO
E TRADOTTO ANCHE IN ITALIANO.**

**DA QUESTO NUMERO IN POI IL GIORNALINO
È DISPONIBILE ANCHE IN VERSIONE CARTACEA
E SARÀ IN VENDITA A SCUOLA. I COSTI E LE MODALITÀ
DI ACQUISTO VERRANNO COMUNICATI SUL SITO.**

**SUL SITO DELLA SCUOLA TROVATE TUTTI I NUMERI
ONLINE, SCARICABILI SU QUALSIASI DISPOSITIVO
DA QUESTO INDIRIZZO:**

**[HTTP://ICSULBIATERONCO.GOV.IT/SECONDARIA-
SULBIATE/SCHOOL-OF-NEWS-NOTIZIE-A-CATINELLE/](http://icsulbiateronco.gov.it/secondaria-sulbiate/school-of-news-notizie-a-catinelle/)**

BUONA LETTURA!

LA REDAZIONE



■ sommario

GENNAIO 2017 - N°6

Update

- Ci presentiamo 1
- Idee... in scatola! 4

- Prima media:
 - domande e aspettative 6
- Previsioni dalla seconda media 7
 - La parola agli alunni 7
 - La parola ai docenti 9
- Interviste alle classi terze 11
- Apprendisti astrofili 13
- Selezione di testi (temi e altro) 14
 - Temi classi terze 14
 - Temi classi seconde 18
 - Una strana giornata, 1 A 20

- Musichiamoci 21
- Noi e i social network 23
- CineMania 24
 - The Hole 24
 - Mamma, ho preso il morbillo 25
 - Star Wars Stories 26

- Lego Star Wars 27
- Arte a mattoncini 28

- Droga? No, grazie 30
 - Vite in polvere 31
- Quando la Terra trema 33
- Crescere diritti 34
 - I diritti dei minori 34



NUMERI ARRETRATI

SCARICALI
DAL SITO
DELLA
SCUOLA



REDAZIONE

Carolina Candiani, Elsian Dervishi, Omar Faiz, Eleonora Rigamonti, Sarah Carta, Lisa Rocco, Matteo Zannella, Nicolò Camuto, Lucrezia Crespi, Armela Dervishi, Stefano Leoni, Giacomo Rosa.

Responsabile editoriale: Carla Caccia



Ci presentiamo

SIAMO LA NUOVA REDAZIONE DEL GIORNALINO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SULBIATE: DODICI RAGAZZI DI TERZA MEDIA CHE VOGLIONO PRESENTARSI AI LETTORI CON UN'(AUTO)INTERVISTA. PER CONOSCERCI MEGLIO, LEGGETE LE NOSTRE **DOMANDE&RISPOSTE**.



1 SCEGLI TRE PAROLE PER DESCRIVERTI.

2 SE FOSSI UN COLORE, QUALE SARESTI?

3 SCEGLI LA COLONNA SONORA DELLA TUA VITA.

4 QUAL È IL TUO ANIMALE PREFERITO?

5 LA COSA CHE ADORI FARE DI PIÙ?

6 QUAL È IL TUO HOBBY ATTUALE?

7 QUAL È IL TUO (VIDEO)GIOCO PREFERITO?

8 QUAL È LA COSA CHE TI PIACE DI PIÙ DELLA SCUOLA?

9 SE POTESSI ABOLIRE UNA MATERIA SCOLASTICA, QUALE SCEGLIERESTI?

10 E SE POTESSI AGGIUNGERE UNA MATERIA?

11 QUAL È IL TUO SOGNO NEL CASSETTO?



STEFANO L.

1. Simpatico, giocherellone e allegro
2. Arancione
3. Fast and furious
4. Lupo
5. Giocare alla playstation
6. Calcio
7. Tom clansi's rainbow six siege
8. Le LIM
9. Storia
10. Momento di svago
11. Continuare l'azienda di mio papà

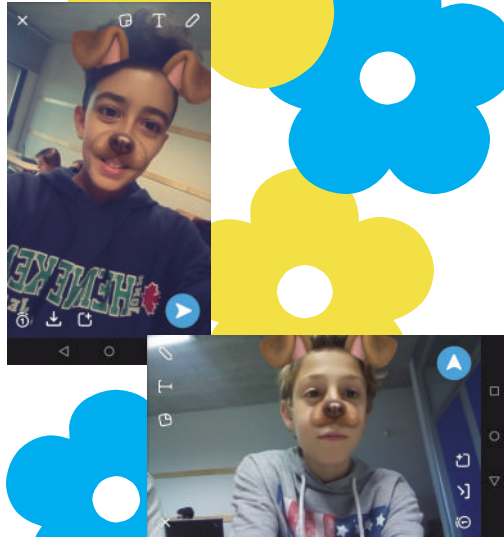


SARAH C.

1. Lunatica, simpatica e complicata
2. Nero
3. Faded di Alan Walker
4. Gatto
5. Ascoltare le canzoni dei Green Day
6. Fare la youtuber
7. The sims
8. Che ci siano amici
9. storia (scusi prof!)
10. recitazioni
11. diventare qualcuno

OMAR F.

1. Divertente, chiaccherone e amichevole
2. Rosso
3. Fast and furious
4. Delfino
5. Stare con i miei amici
6. Giocare a calcio
7. Fifa
8. Quando finisce
9. Matematica
10. Cineforum
11. Incontrare Madison Beer

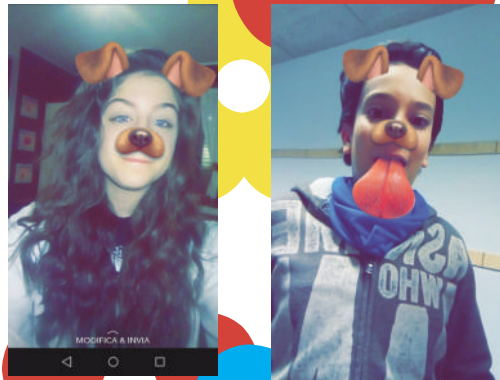


GIACOMO R.

1. Allegro, divertente, amicone
2. Arancione.
3. Shameless
4. Gatto
5. Uscire con gli amici
6. Uscire con gli amici
7. Fifa 2017
8. L'intervallo
9. Spagnolo
10. Pallanuoto
11. Essere un cantante rap famoso

LISA R.

1. Complicata, indecisa e gentile
2. Verde
3. Pirati dei Caraibi
4. Cane
5. Uscire con le amiche
6. Leggere
7. Color switch
8. Gli approfondimenti di geografia
9. Inglese
10. Cinematografia
11. Andare in America



NICO C.

1. Simpatico, giocherellone e studioso
2. Blu
3. Pirati dei Caraibi
4. Coccodrillo
5. Uscire con i miei amici
6. Giocare con i Lego
7. Minecraft
8. Le LIM
9. Matematica
10. Gioco
11. Essere famoso



ELEONORA R.

1. Introversa, timida e simpatica
2. Nero
3. L'intro del Trono di spade
4. Cavallo
5. Leggere
6. Guardare serie tv
7. The sims
8. L'intervallo
9. Matematica
10. Equitazione
11. Andare bene in matematica

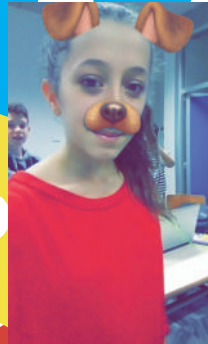


CAROLINA C.

1. Lunatica, positiva e dormigliona
2. Porpora
3. Grease
4. Volpe
5. Leggere cratinate
6. Ginnastica artistica
7. The sims 4
8. Discussione collettiva
9. Tecnica
10. Dibattito
11. Diventare un chirurgo e trasferirmi a San Francisco

LUCREZIA C.

1. Simpatica, generosa e gentile
2. Lilla
3. If only
4. Gatto
5. Cantare
6. Nuoto
7. Minecraft
8. Studiare matematica
9. Italiano
10. Informatica
11. Diventare una nuotatrice provetta

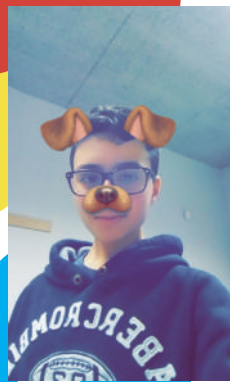
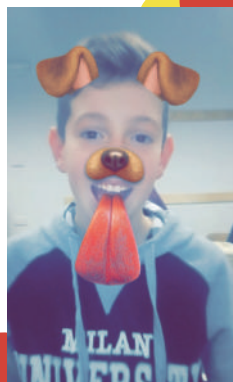


ARMELA D.

1. Allegra, ansiosa, divertente
2. Azzurro
3. I pirati dei Caraibi
4. Ghepardo
5. Stare con il cellulare
6. equitazione
7. gita
8. I computer
9. Storia
10. Informatica
11. Iphone

ELSIAN D.

1. Simpatico, gentile e giocherellone
2. Rosso
3. Star wars
4. Cane
5. Giocare a calcio
6. Giocare col telefono
7. Pokemon
8. L'intervallo
9. Storia
10. Informatica
11. Volare ad aria aperta



MATTEO Z.

1. Testardo, sperimentatore, educato
2. Blu
3. Pirati dei Caraibi
4. Uscire con i miei amici
5. Cane
6. Giocare a giochi di calcio
7. Fifa 17
8. La campanella
9. Matematica
10. Chimica
11. Riuscire a laurearmi

**PER SCATTARE LE NOSTRE FOTO
ABBIAMO USATO L'APPLICAZIONE SNAPCHAT.**

a cura di Stefano Leoni



Idee... in scatola!

REDAZIONE NUOVA, IDEE NUOVE. MA ANCHE TANTA FANTASIA. NUOVI TESTI E BATTUTE PENSATI SOPRATTUTTO DAI RAGAZZI DI PRIMA MEDIA, CHE HANNO RIEMPIUTO DI PROPOSTE LE SCATOLE LASCIATE PER UN MESETTO NEI CORRIDOI DELLA SCUOLA.

Anno nuovo, redazione nuova. Il nuovo gruppo di giornalino, formato da 12 alunni di terza media, ha pensato che sarebbe stato interessante sapere cosa i ragazzi della scuola desideravano leggere sui prossimi numeri. Di fronte a questa curiosità abbiamo deciso di creare delle **scatole**, con il logo del nostro giornalino ben in vista, da mettere negli spazi comuni. In questo modo i ragazzi potevano inserire le loro proposte per il giornalino, anche in anonimato. A nostro parere, l'idea era

straordinaria, ma non tutti l'hanno pensata come noi. Quando infatti le abbiamo aperte, non sono mancati un paio di insulti o frasi che preferiamo censurare. Coloro che hanno preso sul serio questa iniziativa sono stati i **ragazzi delle classi prime**. La loro scatola era infatti piena di idee e proposte, come il testo sull'**influenza degli youtuber** che descrive l'emergente professione dello youtuber, di cui parleremo in un articolo di questo numero (a pag. 23) dedicato ai

social network. Un'idea divertente, che certamente porterà il sorriso sulla bocca di molti di voi, è stata la "**battuta della settimana**", che riportiamo nel riquadro alla pagina seguente. Infine, non meno importante è stata la proposta "**recensione sui giochi**", anche se negli ultimi numeri dell'anno scorso avevamo già pubblicato articoli su Minecraft e Clash of Clans. Le scatole delle seconde e terze invece erano piene di un'unica richiesta: "**Gossip**".

di Eleonora Rigamonti



Le scatole in cui i ragazzi della scuola hanno inserito le loro proposte.



CERCASI NUOVE IDEE PER IL GIORNALINO

Hai un'idea nuova per il giornalino della scuola?
Vorresti leggere un articolo su un argomento particolare?
Scrivi la tua proposta su un foglio e inseriscilo nella scatola
che trovi nell'atrio.
Grazie del contributo!

La Redazione di **School of News**

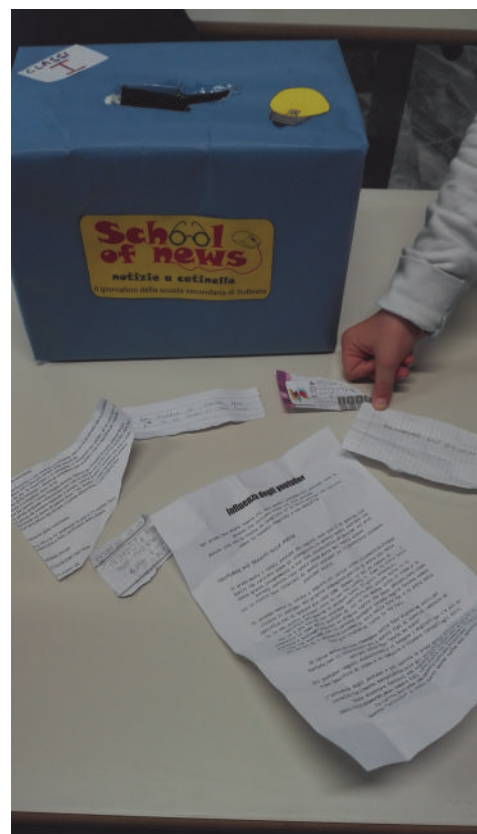
*Il volantino che abbiamo
appeso alle porte
di tutte le classi.*

*Abbiamo immortalato con un
click le idee appena estratte
dalle scatole.*

BATTUTA DELLA SETTIMANA

C'era una formula 1 che andava velocissima, però arrivò un asinello con sopra un contadino che andava cento volte più veloce della macchina. Dopo un po' la macchina e il contadino si fermarono per parlare. Ad un certo punto il pilota chiese al contadino uno scambio, cioè la macchina per l'asinello. Il contadino accettò. Per far partire l'asino bisognava dire "Sei bello", per farlo fermare bisognava dire "Sei brutto". Andando velocissimo, il pilota non vide il cartello con scritto "Attenzione dirupo!". Il pilota da lontano vedendo il dirupo voleva fermare l'asinello, ma non ci riuscì. Allora cominciò a dire un sacco di parolacce e di insulti, tra cui "Sei brutto", e così riuscì a fermarlo. Proprio sul precipizio del dirupo, il pilota disse: "Che fortuna!".

Diego Del Vino



*A sinistra, la redazione in pieno
lavoro in aula informatica,
durante un mercoledì di no-
vembre, alle prese con le spie-
gazioni di Emanuele Fontana,
l'esperto che in due lezioni ci
ha insegnato ad utilizzare il
programma open source Scri-
bus. Questo ci ha permesso di
dare una nuova veste grafica al
nostro giornalino.*



Prima media: domande e aspettative

DOPO AVER INTERVISTATO GLI ALUNNI DI PRIMA MEDIA DEL TEMPO PROLUNGATO E ALCUNE DOCENTI, ABBIAMO RACCOLTO LE LORO OPINIONI NELL'ARTICOLO CHE SEGUE.

COSA PENSANO GLI ALUNNI

Alcuni ragazzi di prima media hanno deciso di fare il laboratorio di **creazioni di carta** con la professoressa Bonvicino, perché a loro piacciono tanto i lavoretti manuali e sono stati anche accontentati nelle proprie scelte. Nel secondo quadrimestre vorrebbero continuare a fare questo laboratorio, ma sanno che non sarà possibile. Vorrebbero anche passare questo anno in armonia con i loro nuovi compagni e sperano di fare anche un laboratorio artistico per imparare a disegnare meglio.

Altri ragazzi hanno scelto di fare il laboratorio di **scrittura creativa e digitale**, proposto dalla prof. Fiorentino, perché vorrebbero usare il computer per

scrivere testi di fantasia, imparare a usare i social network e creare animazioni. Nel secondo quadrimestre ad alcuni piacerebbe fare un laboratorio di arte, ad altri invece il laboratorio di falegnameria della prof. Bonvicino, tanto apprezzato negli anni scorsi.

Tutti vorrebbero trascorrere bene l'intero anno scolastico con i nuovi compagni di classe e l'anno prossimo frequentare nuovi laboratori.

... E LE PROF

La prof. **Bonvicino** ha scelto di proporre il laboratorio Creazioni di carta perché ritiene importante far svolgere agli studenti attività manuali, cer-

cando di usare materiale da riciclo. Negli anni passati la professoressa non ha proposto questo laboratorio, ma un lavoro simile nelle ore curricolari.

La professoressa **Fiorentino** ha scelto di proporre un'attività di scrittura creativa e digitale per migliorare le competenze informatiche degli alunni di prima media in modo divertente e creativo, realizzando testi o modificandone altri con i programmi di Office, ma la connessione internet finora non è stata molto efficiente; avrebbe avuto bisogno di una connessione più veloce. Per la prof. Fiorentino questo laboratorio è una novità assoluta.

di Armela Dervishi



Carta e forbici, colla vinilica e tanta fantasia: ecco gli ingredienti fondamentali del laboratorio della prof. Bonvicino.





Previsioni dalla seconda media

LA REDAZIONE HA INTERVISTATO UN GRUPPO DI ALUNNI DELLE CLASSI SECONDE A TEMPO PROLUNGATO. ARGOMENTO PRINCIPALE: ASPETTATIVE E ALTRO SUI LABORATORI IN CORSO. A SEGUIRE, IL PARERE DI ALCUNI PROFESSORI.

Nei mesi di ottobre e novembre, durante i laboratori pomeridiani del mercoledì, mentre gran parte della redazione era in aula informatica, alle prese

con Scribus (il programma open source scelto per impaginare il Giornalino), qualche redattore ha avuto la fortuna di potersi scollare dagli schermi e aggirar-

si per la scuola, in cerca di alunni e professori da intervistare.

Di seguito le domande da cui le interviste hanno preso il via.

La parola agli alunni

- PERCHÉ HAI SCELTO QUESTO LABORATORIO?
- SEI STATO ACCONTENTATO?
- CHE ARGOMENTI VORRESTI AFFRONTARE NEL TUO LABORATORIO?
- IN CHE MODO TI PIACEREBBE APPROFONDIRE QUEGLI ARGOMENTI? AD ESEMPIO GUARDANDO DEI FILM, FACENDO DELLE RICERCHE ONLINE...
- PARLIAMO DI QUEST'ANNO SCOLASTICO. CHE ASPETTATIVE TI SEI FATTO? PENSI DI ARRIVARE IN TERZA SENZA FARE TROPPIA FATICA?

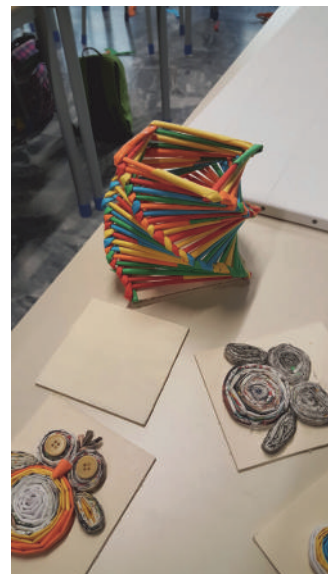


CREAZIONI DI CARTA - PROF.SSA BONVICINO

Magda Zizzi. Ho scelto il laboratorio della prof.ssa Bonvicino perché mi piace modellare e dare forma alla carta per poi vendere i nostri lavoretti. Scegliendo questo laboratorio sono stata accontentata. Vorrei realizzare degli origami e mi piacerebbe anche fare dei cartelloni con l'aiuto della professoressa. Vorrei anche passare un bellissimo anno scolastico e prendere dei bei voti in pagella!

Luca Popescu. Ho scelto questo laboratorio perché mi piace lavorare divertendomi, modellare la carta e creare oggetti per poi venderli al mercatino. Mi hanno accontentato nella mia scelta del laboratorio.

Vorrei costruire strani solidi con l'utilizzo della carta e affrontare i vari argomenti facendo cartelloni e guardando film. Quest'anno vorrei essere promosso.





SCIENZE DELLA TERRA - PROF.SSA VARSALONA

Camilla Lissoni. ho scelto il laboratorio della prof.ssa Varsalona perché mi hanno sempre affascinato le rocce e i minerali. Mi sono accorta che scegliendo questo laboratorio sono stata accontentata. Vorrei studiare i minerali e vedere alcuni filmati sull'argomento. Vorrei passare questo anno scolastico facendo delle gite che durino anche più di un giorno.

Tommaso Ronchi. Ho scelto il laboratorio della prof.ssa Varsalona perché mi piace molto la geologia. Ho fatto bene a scegliere questo laboratorio e non me ne sono pentito, anzi, ne sono orgoglioso. Mi piacerebbe studiare di più i minerali e approfondirli con dei video. Mi piacerebbe anche fare gite più lunghe rispetto al solito!



Gli apprendisti geologi alle prese con i loro modelli di vulcani.



ENGLISH FOR FUN - PROF.SSA BARBA

Riccardo Cereda. Ho scelto il laboratorio della prof.ssa Barba perché mi sembrava un laboratorio divertente e interessante, e si è confermato tale, perché questi argomenti non vengono trattati durante le ore curricolari. Devo dire che sono stata accontentata e non mi pento di averlo scelto. Vorrei trattare durante tutta la durata del mio laboratorio gli IDIOMS, cioè i vari "detti" comuni che si sentono in Inghilterra ed è l'argomento che tuttora stiamo affrontando.

Desidererei che quest'anno scolastico passasse bene e che possa divertirmi in compagnia dei miei amici.

Veronica Stucchi. ho scelto il

laboratorio della prof.ssa Barba perché mi sembrava un laboratorio divertente e interessante, e si è confermato tale, perché questi argomenti non vengono trattati durante le ore curricolari. Devo dire che sono stata accontentata e non mi pento di averlo scelto. Vorrei trattare durante tutta la durata del mio laboratorio gli IDIOMS, cioè i vari "detti" comuni che si sentono in Inghilterra ed è l'argomento che tuttora stiamo affrontando.

Alla fine di questo laboratorio vorrei realizzare dei cartelloni



con tutti gli IDIOMS che abbiamo studiato durante il laboratorio. Vorrei anche impegnarmi sempre al massimo e soprattutto divertirmi insieme ai miei amici.



TEATRO - PROF.SSA LEONI



Koné Faisal. Ho scelto il laboratorio tenuto dalla prof.ssa Leoni perché volevo provare esperienze ed emozioni nuove. Ho fatto bene a scegliere questo laboratorio e non me ne pento. Vorrei realizzare scene in cui lavoriamo in gruppo come una vera squadra e realizzare tutto questo in armonia. Voglio cercare di prendere bei voti divertendomi.

Anita Musso. Ho scelto il laboratorio della prof.ssa Leoni perché mi è sempre piaciuto recitare, sin da piccola. Mi sono accorta che scegliendo questo laboratorio sono stata acccontentata. Vorrei recitare scene che trattino del cyberbullismo. Non sono sicura di come affrontare i vari argomenti. Spero comunque di prendere dei bei voti.

La parola ai docenti

- PERCHÉ HA SCELTO DI PROPORRE QUESTO LABORATORIO?
- COME INTENDE FAR AFFRONTARE QUESTO ARGOMENTO AGLI STUDENTI?
- VORREBBE AVER A DISPOSIZIONE MATERIALE O STRUMENTI CHE NON SONO PRESENTI A SCUOLA?
- QUALI ARGOMENTI VORREBBE INTRODURRE?
- HA GIÀ PROPOSTO QUESTO LABORATORIO NEGLI ANNI SCORSI?

PROF.SSA BONVICINO



CREAZIONI DI CARTA

“ Ho scelto di proporre questo laboratorio perché mi piace coinvolgere gli alunni in attività manuali. Vorrei affrontare questo argomento facendo realizzare un pannello decorativo per la scuola, che poi sarà anche oggetto di valutazione. Riguardo all'aver a disposizione del materiale in più per il mio laboratorio, direi che non mi serve

molto, oltre alla carta di riciclo e alla colla. Intendo proporre degli esempi di lavori realizzati da me, in cui posso consigliare alcune tecniche decorative e di finitura. Lascero spazio anche ai ragazzi, facendo in modo che propongano le loro idee e che le realizzino. Prima di quest'anno non ho mai realizzato un laboratorio simile, ma ho solo fatto piccoli accenni nelle mie ore curricolari.

Ecco una "creatura di carta" realizzata dalle mani abili degli alunni della prof.ssa Bonvicino.





PROF.SSA VARSALONA SCIENZE DELLA TERRA

“ Ho voluto realizzare questo laboratorio perché di geologia non si parla molto, anche se sembra che non affascini molto gli alunni. Vorrei far affrontare questo argomento servendomi sia del materiale a disposizione a scuola, sia delle ricerche che verranno eseguite dagli alunni. In questo caso mi farebbe molto comodo usufruire di materiali aggiuntivi, anche perché quello che stiamo utilizzando non è granché: in parte è stato procurato da me e in parte dagli alunni, ma una parte mi è stata

fornita dalla scuola. Intendo introdurre argomenti e lavori sulla geologia, non solo studiando, ma anche utilizzando il lavoro manuale, per passare dalla teoria alla realtà attraverso la costruzione di **modellini geologici** (nelle foto). Ritengo sia giusto che gli studenti conoscano gli ambienti geologici che da sempre l'uomo ha abitato, utilizzando tutte le risorse disponibili, imparando a conoscere i rischi geologici che d'altra parte implicano. Non avevo mai realizzato un laboratorio simile a questo, solo un accenno durante le ore curricolari.



PROF.SSA BARBA ENGLISH FOR FUN

“ Ho scelto di realizzare questo laboratorio perché tratta argomenti che durante le ore curricolari non si svolgono, come gli **idioms**, espressioni idiomatiche il cui significato letterale è fuviante. Lavoriamo in modo laboratoriale e gli alunni si divertono. Utilizziamo la LIM e facciamo dei disegni. Alla fine i ragazzi realizzeranno dei cartel-

lioni che saranno esposti nelle loro classi. In questo laboratorio non ho particolari richieste di materiale aggiuntivo; mi basta quanto fornito dalla scuola. Dato che ai miei alunni piace molto l'argomento che stiamo trattando, credo che ci rimarrò per tutta la durata del laboratorio. Prima di quest'anno non ho mai proposto questo argomento, né durante le lezioni, né in un laboratorio.

Espressioni idiomatiche illustrate

al laboratorio

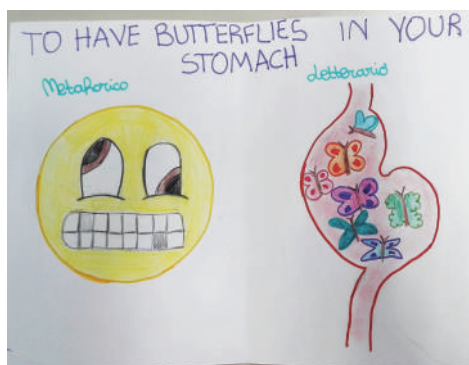
English for fun.

Per chi non mastica

l'inglese, ecco le

traduzioni: "Sentirsi

agitati" e "In bocca al lupo!". Da una parte si trova il disegno del modo di dire nel suo significato idiomatico, dall'altra il disegno del significato letterale.



Interviste
a cura di Lucrezia Crespi



Interviste alle classi **terze**

GLI INVIATI DELLA NOSTRA REDAZIONE SONO ANDATI AD INTERVISTARE ALCUNI ALUNNI DI TERZA CHE FREQUENTANO IL LABORATORIO SCIENTIFICO DELLA PROFESSORSA BRIVIO. I RAGAZZI HANNO RISPOSTO ALLE DOMANDE NON SOLO SUL LABORATORIO SCELTO, MA ANCHE SUL LORO FUTURO.

DOMANDE

A
G
L
I



A
L
U
N
N
I

Perché hai scelto questo laboratorio?

- Perché mi piacciono le materie scientifiche.
- Perché mi incuriosiva e mi ispirava molto l'argomento "scienze".

Vorresti affrontare nuovi argomenti rispetto a quelli svolti in classe o approfondirne alcuni in particolare?

- Vorrei affrontare nuovi argomenti al di fuori dell'orario scolastico perché vorrei conoscere nuove cose.
- Vorrei approfondire quelli affrontati in classe in modo da prepararmi meglio agli esami.

Vorresti fare degli esperimenti?

- Sì, vorrei fare degli esperimenti per apprendere argomenti difficili attraverso un metodo sperimentale.
- Sì, perché la nostra prof di matematica non ne fa molti.

Vorresti cambiare qualcosa di questo laboratorio?

- No, però vorrei vedere anche dei documentari.
- Sì, vorrei guardare documentari e film.

Quale laboratorio ti piacerebbe fare o avresti voluto fare?

- Io avrei voluto fare giornalino, ma lo avevo già frequentato l'anno scorso, quindi mi hanno spostato in un altro laboratorio.
- Avevo scelto questo laboratorio e la mia scelta è stata confermata.



*Uno dei laboratori previsti per le classi terze è **Giornalino**. Nel secondo quadrimestre la redazione attuale (nella foto a lato) passerà il testimone a un gruppo di ragazzi delle classi seconde.*



Perché ha proposto questo laboratorio?

- Perché me l'hanno suggerito alcuni colleghi.

Come intende affrontare questo argomento?

- Attraverso esperienze pratiche ed esperimenti.

Vorrebbe aver a disposizione del materiale o degli strumenti che non sono presenti nella scuola?

- No, gli oggetti che occorrono sono già presenti a scuola e sono facili da trovare.

Vorrebbe proporre nuovi argomenti rispetto a quelli affrontati in classe o approfondirne alcuni in particolare?

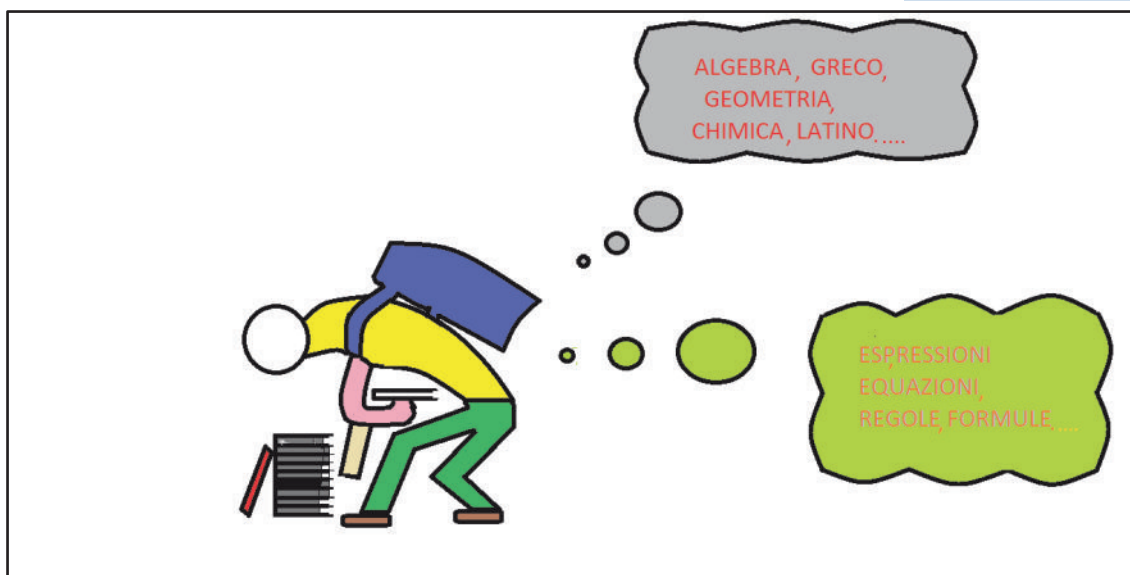
- Vorrei approfondire argomenti già affrontati in classe.

**DOMANDE
ALLA
PROF.SSA**

**B
R
I
V
I
O**



Una delle vignette realizzate da Matteo Zannella durante il laboratorio di Giornalino.



**DOMANDE
AGLI
ALUNNI
SUL
LORO
F
U
T
U
R
O**

Pensi di impegnarti di più in quest'ultimo anno, in vista degli esami?

- Sì, starò più attento a lezione e avrò più cura nel fare i compiti.
- Sì, perché penso che stando più attento a lezione e cercando di fare meglio i compiti potrò arrivare più preparato agli esami.

Secondo te i laboratori ti saranno utili per gli esami?

- Sì, perché penso che tutti gli argomenti nuovi e gli approfondimenti mi possano aiutare per prepararmi meglio agli esami.
- Sì, ma credo che mi serviranno di più quelli del secondo quadrimestre, perché si concentreranno sui temi degli esami.

Quale scuola superiore vorresti fare (l'intervista è del novembre 2016)?

- Io farò il liceo linguistico, perché mi piacciono le lingue straniere e credo che sapendo qualche lingua diversa dall'inglese potrò trovare lavoro e magari potrei anche girare il mondo.
- Io farò il liceo scientifico, perché l'algebra e la geometria sono le mie materie preferite. Dopo l'università vorrei andare a lavorare in un vero e proprio centro scientifico all'avanguardia.

di Lisa Rocco



Apprendisti astrofili



LA PASSIONE DI UN DOCENTE PER L'ASTRONOMIA HA COINVOLTO UN GRUPPO DI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE IN UN LABORATORIO DEL TUTTO ORIGINALE.

Durante i laboratori pomeridiani di quest'anno, è stato proposto dal **prof. D'Alessandro** un nuovo laboratorio riguardante alcuni aspetti della **geografia astronomica**. Il tema fondamentale di questo breve corso è stato quello di conoscere i pianeti e gli immensi corpi celesti che rientrano nel nostro sistema solare, mediante la visione di documentari scientifici e informazioni fornite dal docente. Abbiamo visto alcuni documentari; uno di questi, firmato dal famoso giornalista italiano Piero Angela, ha riguardato le missioni spaziali passate e in corso verso i pianeti più lontani dalla Terra e ci ha spiegato che il nostro sistema solare è suddiviso in due gruppi distinti di pianeti:

- i **pianeti interni** (cioè quelli che sono situati prima della fascia degli asteroidi: Mercurio, Venere, Marte, Terra);
- i **pianeti esterni** (cioè quelli che sono situati dopo la fascia degli asteroidi: Giove, Saturno, Urano, Nettuno).

Il laboratorio ci ha immerso nel mondo dei pianeti e delle stelle rendendoci partecipi in ogni lezione con domande e approfondimenti interessanti. Nelle

lezioni conclusive abbiamo creato un **cartellone** nel quale abbiamo illustrato tutti i pianeti e le informazioni più importanti: la **distanza dal Sole**; il tempo del **moto di rotazione**; il tempo del **moto di rivoluzione**. Per realizzarlo ci siamo divisi in piccoli gruppi, ognuno dei quali ha disegnato un pianeta e inserito i vari dati riguardanti gli stessi. Questo corso è stato interessante perché ci ha insegnato molte

cose e ha allargato le nostre conoscenze, andando oltre il libro e senza risultare troppo pesante.

Infine, nel prossimo mese di marzo sarà realizzata un'uscita didattica presso l'osservatorio astronomico di Merate, finalizzata ad un ulteriore approfondimento dei temi trattati durante il laboratorio.

di **Lucrezia Crespi, Edoardo**

Grigoli e Nicolò Pozzi.

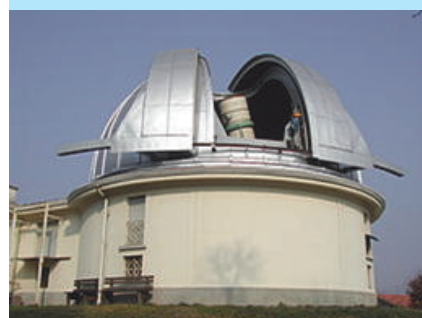
Impaginato da **Stefano Leoni**

IL COMMENTO DEL PROF. D'ALESSANDRO



Le riflessioni di Lucrezia, Edoardo e Nicolò, inerenti al laboratorio di geografia astronomica, descrivono il percorso di approfondimento seguito dai ragazzi delle classi terze, ogni lunedì pomeriggio. Il laboratorio, pur

non avendo una connotazione specificamente scientifica, ha consentito ai ragazzi, in un tempo assai limitato, di affrontare argomenti già parzialmente studiati in diverse discipline. Inoltre, gli alunni hanno mostrato particolare interesse anche rispetto alla visita guidata presso l'Osservatorio Astronomico di Merate, programmata per il prossimo marzo.



*L'Osservatorio
Astronomico di Merate.*



NELLE PAGINE CHE SEGUONO TROVERETE UNA SELEZIONE DI TESTI (TEMI SVOLTI IN CLASSE) CHE ALCUNI PROFESSORI DI LETTERE DELLA SCUOLA HANNO INVIATO ALLA REDAZIONE DEL GIORNALINO. DI TUTTI RIPORTIAMO LA TRACCIA ASSEGNATA E, PREVIO CONSENSO, IL NOME DELL'AUTORE. DULCIS IN FUNDO, UN TESTO SCRITTO A PIÙ MANI DA UN GRUPPO DI 1[^]A.



RIFLETTENDO SULLA TUA ESPERIENZA PERSONALE, DESCRIVI IN UN TESTO QUELLI CHE TU AVVERTI COME GLI ASPETTI PIÙ SIGNIFICATIVI DELLA VITA, DAI SOGNI, AI DESIDERI, MA ANCHE ALLE INSODDISFAZIONI DEI GIOVANI D'OGGI.

Noi giovani

L'adolescenza rappresenta il passaggio dall'essere bambini all'essere adulti. Molti la considerano l'età più bella, forse è vero, ma è piena di continui sbalzi d'umore. Noi ragazzi ci sentiamo incompleti perchè vogliamo libertà, ma non abbiamo nessun potere e non siamo abbastanza maturi. In questo periodo gli unici che possono aiutarci sono i nostri genitori, che ci guidano e che hanno fiducia in noi, ma soprattutto, ora, avvengono molti litigi con loro. Alcuni ragazzi interrompono il dialogo con i genitori, perchè, quando esprimono le proprie idee e le proprie opinioni, hanno sempre qualcosa da controbattere. Inoltre controllano le amicizie che frequentiamo o appena vedono voti sotto la sufficienza, ci tolgono tutte le libertà, prendendoci cellulare, computer e limitando le nostre uscite. A volte ci trattano come bambini immaturi e irresponsabili e non capiscono che stiamo crescendo. Noi invece dovremmo

comportarci meglio, in modo da non perdere la fiducia dei nostri genitori. A quest'età si è spesso alla ricerca di valori stabili, ma soprattutto di modelli di vita ai quali ispirarsi, che noi tendiamo ad imitare: dai diversi contesti riguardanti il mondo dello spettacolo, della moda, dello sport o della musica.

Quindi questa è un'età piena di cambiamenti, un periodo in cui si decide chi si è e si vuole trovare la propria identità. L'importante è conoscere i propri limiti e non oltrepassarli.

Altri problemi dipendono dall'accettazione del nostro corpo, infatti dobbiamo imparare ad accontentarci di quello che siamo, senza dare troppa importanza all'aspetto esteriore. Molti ragazzi della mia età si vestono o si comportano come tutti per non sembrare "sfigati" e così perdono il loro vero carattere. Un altro fattore molto importante sono gli amici che servono nella nostra crescita; bisogna infatti riuscire a riconoscere gli amici che ti vogliono



Il Large Hadron Collider potrebbe essere la prima "macchina del tempo".

bene veramente da quelli che ti usano o ti sfruttano. Però, giusti o sbagliati che siano, bisogna ugualmente fare errori nella vita per poter crescere. L'adolescenza viene prima o poi affrontata da ogni ragazzo, in modi e tempi diversi.

Quest'età per me è difficile perchè ho paura degli esami e anche di non saper scegliere la scuola superiore giusta per me. Il mio sogno più grande sarebbe diventare una pallavolista di serie A, incontrare i miei idoli, ma anche trovare il ragazzo giusto.

Francesca Colnago, 3B



« **STAI COMINCIANDO A LEGGERE IL NUOVO ROMANZO SE UNA NOTTE D'INVERNO UN VIAGGIATORE, DI ITALO CALVINO. RILASSATI. RACCOGLITI. ALLONTANA DA TE OGNI ALTRO PENSIERO. LASCIA CHE IL MONDO CHE TI CIRCONDA SFUMI NELL'INDISTINTO. LA PORTA È MEGLIO CHIUDERLA, DI LÀ C'È SEMPRE LA TELEVISIONE ACCESA. DILLO SUBITO, AGLI ALTRI: "NO, NON VOGLIO VEDERE LA TELEVISIONE!". ALZA LA VOCE, SE NO NON TI SENTONO: "STO LEGGENDO! NON VOGLIO ESSERE DISTURBATO!" [...] LEGGERE VUOL DIRE SPOGLIARSI DI OGNI INTENZIONE PER ESSERE PRONTI A COGLIERE UNA VOCE... ».** ITALO CALVINO



CI SONO PERSONE CHE LEGGONO TANTISSIMO, ALTRE CHE LEGGONO POCO, MA TUTTI HANNO LETTO ALMENO UN LIBRO. LEGGERE PERMETTE DI SOGNARE, DI CONOSCERE, DI APRIRE LA MENTE.

A me piace molto leggere, perché trovo che i libri siano interessanti e che leggendo si possa imparare a scrivere.

Purtroppo durante l'anno non ho molto tempo da dedicare alla lettura; infatti, leggo principalmente durante l'estate.

Quest'estate ho letto: *L'estate che conobbi il Che* di Luigi Garlando, *Il segreto del bosco vecchio*, *Uomini, boschi e api* di Mario Rigoni Stern e *Io sono Malala*.

Tra questi, quello che mi è piaciuto di più è **Io sono Malala**, anche se non l'ho ancora terminato. Questo libro è stato scritto da Malala, una ragazza quindicenne che viveva nella Valle dello Swat in Pakistan. Malala decide di narrare la sua storia e quella della sua famiglia. Per la sua famiglia, soprattutto per suo padre, l'istruzione è molto importante. Infatti, gestisce alcune scuole nel paesino pakistano in cui vivono. Tutti i giorni Malala va a scuola con l'autobus insieme alle sue amiche.

Uno di questi giorni l'autobus viene bloccato da un uomo che

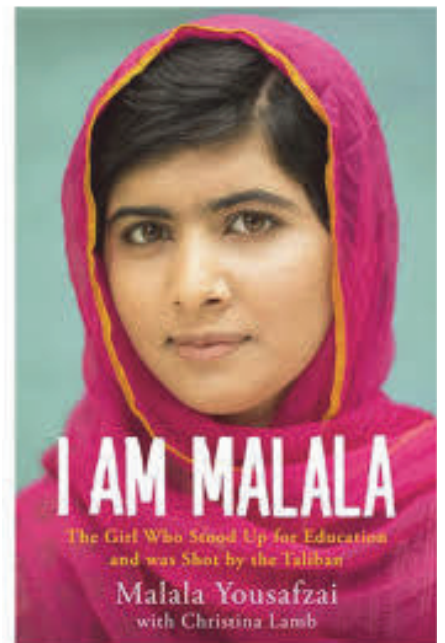
si mette a sparare: si tratta di un talebano. Malala, durante la sparatoria, viene colpita in viso da un proiettile. Dopo averla salvata, i medici consigliano alla famiglia di portarla a Londra, dove ci sono dei chirurghi molto famosi che potrebbero sistemare il suo viso, rimasto in parte danneggiato.

Si trasferiscono così tutti a Londra, dove iniziano una nuova vita. Malala decide di narrare la sua storia e di scrivere un libro per **denunciare l'ignoranza** nel mondo, soprattutto quella dei talebani.

In questo libro l'autrice vuole far capire che la donna nella sua cultura viene sottovalutata e che non ha gli stessi diritti di un uomo.

Secondo me Malala è molto forte perché, nonostante tutto quello che le è accaduto, è stata in grado di ricominciare tutto da capo in una nuova città. Si è fatta coraggio e ha deciso di **combattere per i diritti delle donne** trasmettendo il suo messaggio a tutti.

Durante il discorso che ha pronunciato davanti alle Nazioni



Unite ha detto che lei non odia i talebani, nemmeno quello che le ha sparato, anzi, le dispiace molto perché pensa che siano ignoranti e che si comportino in quel modo per un motivo sbagliato, che non le è ancora chiaro, ma sicuramente non per difendere la religione.

La loro religione non ha mai detto di fare la guerra o di uccidere le persone perché hanno un diverso credo o semplicemente perché ne hanno voglia. Nel caso di Malala hanno sparato solamente perché non ri-



tengono sia necessario istruire le donne, come invece lei sostiene. Inoltre Malala ora vive a Londra, ma vorrebbe tornare nel suo paese nella Valle dello Swat, perché la vita di città è molto diversa da quella a cui era abituata, come lo è la cultura occidentale rispetto a quella

orientale. A me piace molto questo libro perché mi fa capire quanto sono fortunata e che a volte mi lamento per motivi futili e non penso che nel mondo ci siano ragazzi che sono veramente in difficoltà. Mi fa anche capire come le donne vengono sotto-

valutate in alcuni paesi orientali. Sono sottomesse agli uomini e non possono uscire di casa se non sono accompagnate dal marito o da uno dei figli. Spero però che tutte riescano a guardare sempre avanti, come Malala.

C. C., 3A



DALL'INCONTRO CON GLI OPERATORI DI LIBERA AL DIBATTITO CON I POLIZIOTTI DI MILANO. COSA RAPPRESENTA IL VALORE DELLA LEGALITÀ?

Oggi, oltre ai magistrati ed alle forze dell'ordine, anche tante persone comuni partecipano alla lotta alla mafia: ad esempio i proprietari di molti locali, negozi e bar del sud Italia aderiscono all'associazione "Addio pizzo", che ha lo scopo di limitare la crescita della ricchezza della mafia tramite il rifiuto del pagamento della "tassa", detta pizzo, che i mafiosi obbligano a pagare con intimidazioni criminali.

Il giorno precedente all'incontro con gli operatori di Libera abbiamo partecipato anche ad un dibattito sulla droga con alcuni poliziotti di Milano. Abbiamo commentato il

film "Sbirri", visto alcuni giorni prima, che tratta principalmente l'argomento dello spaccio di sostanze stupefacenti, sempre riconducibile alle attività mafiose.

I poliziotti ci hanno raccontato le loro vicende quotidiane, le loro indagini alla ricerca degli spacciatori, con lo scopo di cercare di eliminare il più possibile questo fenomeno, ormai diffuso in ogni città.

Questo incontro ci ha permesso di capire meglio l'ambiente della droga e ci ha fornito informazioni utili per cercare di starne il più lontano possibile.

In conclusione, dopo questi dibattiti ho capito quanto sia

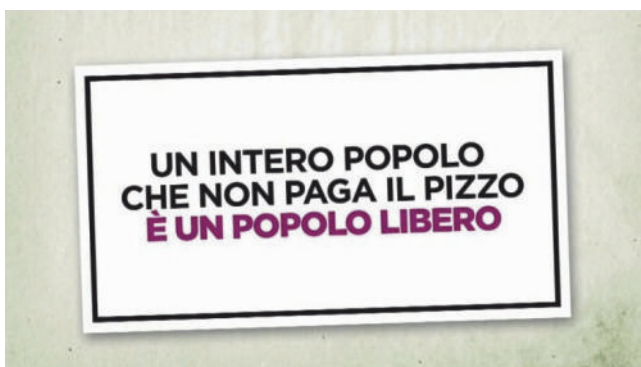
importante il lavoro dei magistrati e delle forze dell'ordine per garantire la legalità, un valore che per me rappresenta l'unità dei cittadini verso il ri-



spetto delle leggi, per consentire a noi tutti di vivere insieme serenamente ed in modo civile.

Venerdì 8 novembre sono venuti in classe a dedicarci una lezione sul fenomeno mafioso due operatori di un'associazione chiamata "Libera". Quest'ultima ha come obiettivo la sensibilizzazione della gente alla lotta contro le mafie e la promozione della legalità e della giustizia.

In modo semplice e chiaro Enzo e Monia ci hanno raccontato la storia e le vicende della mafia: uno degli scopi principali dei mafiosi è l'arricchimento attra-





*I giudici
Falcone,
Borsellino
e Caponnetto.*

verso crimini quali in traffico di droga o lo smaltimento illegale dei rifiuti.

A ridurre il potere della mafia sono intervenuti nel tempo diversi uomini, che hanno dato la loro vita per riuscire nel loro intento.

Il primo passo importante fu quello di creare il "Pool antimafia", un gruppo di magistrati che si occupò di svolgere indagini riguardanti il fenomeno mafio-

so. Fu ideato da Rocco Chinnici e successivamente guidato dal giudice Antonino Caponnetto; ne fecero successivamente parte anche Falcone, Borsellino ed altri magistrati.

Grazie al lavoro del Pool ci furono molti arresti e nel 1986 iniziò il maxiprocesso, che durò fino al 1992, e vide imputati fra gli altri anche i principali mafiosi del tempo, come Salvatore Riina e Bernardo Provenzano.

Nel maxiprocesso fu applicata la legge Rognoni-La Torre del 1982, che oltre a vietare ogni forma di associazione mafiosa, inserì la confisca dei beni dei condannati per crimini mafiosi.

I due maggiori esponenti del Pool antimafia furono, insieme ad Antonino Caponnetto, Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Purtroppo nel 1992 Falcone e la sua scorta morirono per mano della mafia nell'attentato di Capaci a causa dell'esplosione provocata da 1000 kg di tritolo posti sotto l'autostrada che lo portava a Palermo.

Due mesi dopo anche Borsellino fu assassinato dallo scoppio di un'autobomba posta davanti alla casa della madre.

Giulia Brambilla, 3C

IL PARERE DEL PROFESSOR D'ALESSANDRO

L'elaborato di Giulia Brambilla è coerente con i progetti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado di Sulbiate, aventi come temi fondamentali "Cittadinanza e Legalità". Inoltre, nel solco dello stesso filone etico-sociale, è in corso lo sviluppo dell'unità didattica interdisciplinare dal titolo "Diritti, valori e legalità".

Giulia Brambilla, attraverso gli incontri tenuti a scuola con i rappresentanti dell'associazione "Libera" e quelli con un gruppo di funzionari della Polizia di Stato, ha maturato le proprie riflessioni rispetto ad argomenti fondamentali per la sua crescita culturale e sociale. Nell'elaborato, Giulia ha dato prova di competenza e consapevolezza, peraltro più volte dimostrate nel corso degli approfondimenti sviluppati nel contesto scolastico, durante le lezioni.

Per noi insegnanti, poter affrontare argomenti di interesse "civico", oltre a quelli prettamente didattici, è un'opportunità fondamentale, poiché la scuola può così assolvere in pieno ai propri compiti di agenzia educativa.

”





Navigando... tra le righe

IMMAGINA DI ESSERE UN NAVIGATORE O UN MARINAIO DEL XV SECOLO. DESCRIVI I TUOI STATI D'ANIMO E RACCONTA IL VOSTRO VIAGGIO PER RAGGIUNGERE LA META, TRA MILLE AVVENTURE.

Mi chiamo Ferdinando Magellano e sono nato nel 1480 a Lisbona. Vi racconterò la grande impresa che ho portato a termine: sono riuscito a raggiungere le Indie attraversando l'America. Il re di Spagna Carlo V mi finanziò il viaggio mettendomi a disposizione cinque navi e un equipaggio. Dopo lo scalo alle Canarie incominciò il mio lungo viaggio puntando, sempre verso Ovest. Durante la navigazione dell'Atlantico, tutto andò secondo le previsioni. Però il timore in me era tanto, perché i marinai spagnoli, cioè gran parte dell'equipaggio, non si fidava di me, essendo portoghese. Raggiunta l'America, fu il momento di trovare il modo per attraversarla. Una prima possibilità fu quando trovammo un corso d'acqua che si inoltrava nell'entroterra. L'emozione e la felicità dell'equipaggio fu breve, perché scoprimmo presto che si trattava di un fiume. Seguirono numerose delusioni, che facevano aumentare il malcontento dei marinai, ormai stanchi dei vari "buchi nell'acqua".

I miei timori iniziali si avverarono: approdati in una baia,

incominciò un ammutinamento da parte dei marinai spagnoli e da due degli altri quattro capitani. Ma, con tutta calma e freddezza, riuscii e sedare l'ammutinamento grazie al mio ingegno: mandando i marinai portoghesi sulle varie navi per annunciare a tutti false speranze sull'andamento del viaggio. Il piano funzionò e, per far valere la mia autorità sui rivoltosi, abbandonai a terra i due capitani ribelli. La mia pazienza venne ripagata: trovammo uno stretto che permetteva alle navi di superare l'America, riuscimmo faticosamente nell'impresa. Durante la traversata dello stretto rimasi sorpreso e impaurito nel vedere i territori circostanti pieni di fiamme. Credevamo di dirigerci verso l'inferno; tale paura e timore fece abbandonare l'impresa ad una nave, che tornò in Spagna. Fummo però felici e sollevati per il fatto di trovarci in mezzo a un oceano calmo, privo di vento e quindi pieno di bonacce; per questo motivo tale oceano lo ribattezzai Pacifico. Il resto del viaggio però fu molto duro: in queste acque calme, quasi in modo surreale, le riserve di cibo e acqua dolce



Ferdinando Magellano.

nelle stive erano in continua diminuzione e una nave, stranamente, affondò. In questo clima di tensione e di fame collettive molti uomini persero la vita; li avvolgemmo in teli e li gettammo in mare. Stavo, per la prima volta, perdendo le speranze. Ma finalmente sentii lo splendido grido "Terra!". Raggiungemmo le Indie. Un'isola, dopo quattro anni di insidie. La nostra felicità fu incontenibile ed io mi sentii al settimo cielo. Ora mi trovo su quest'isola meravigliosa: è piena di alberi da frutto e di animali selvatici, ma soprattutto abitata da una popolazione indigena e piena di bei paesaggi. Quest'isola è così bella che vorrei rimanerci per sempre. Tuttavia, so bene che tra un mese dovremo partire per tornare in Spagna e comunicare la mia grande scoperta al re.

Andrea Biffi, 2B

Impaginato da Carolina Candiani



Io **NON** me ne frego!



METTITI NEI PANNI DI BIGLIA, UNO DEI PROTAGONISTI DELLO SPETTACOLO "IO ME NE FREGO!" CHE ABBIAMO VISTO A MILANO. SEI UN GIOVANE AVVOCATO CHIAMATO A TESTIMONIARE IN UNA SCUOLA SUL BULLISMO DI CUI SEI STATO VITTIMA. RACCONTA COME TI SEI SALVATO E DAI AI RAGAZZI I CONSIGLI CHE RITIENI PIÙ IMPORTANTI.

Ragazzi... - Feci un lungo respiro, poi continuai: - Vi auguro con tutto il cuore, quel cuore che è stato tradito dall'unico amico che avevo, di non bloccarvi nello stesso vicolo cieco in cui sono rimasto intrappolato io -. Così iniziai il mio discorso ai ragazzi della scuola in cui era iniziato il mio tormento.

Ero al lavoro quando mi arrivò il messaggio dalla preside della mia ex-scuola media; mi chiese cortesemente se volevo raccontare i ragazzi ciò di cui ero stato vittima e di cui non avrei mai più voluto parlare: il **BULLISMO**. Non so bene perché, ma accettai. Mi sentivo in dovere di aiutare quei ragazzi, quelli che forse in quel momento stavano subendo pestaggi, piccoli furti o chissà quali altre prepotenze non dette a nessuno. Mi presentai il giorno seguente nell'ufficio della preside, consegnandole il foglio in cui davo il consenso all'incontro con i ragazzi. Il giorno stabilito, arrivai dieci minuti prima dell'inizio della lezione, giusto il tempo per ripassare il mio discorso. Quando arrivarono i ragazzi con la loro professoressa, li guardai uno per uno; ero ansioso di conoscere chi mi sarei trovato di

fronte nell'ora successiva. Ne inquadravi uno particolarmente triste, con il muso che quasi toccava terra. Entrarono in auditorium e io li seguii, chiudendomi la porta alle spalle. Mi presentai e iniziai il mio discorso: - Ragazzi... - feci un lungo respiro, poi continuai: - Vi auguro con tutto il mio cuore, quel cuore che è stato tradito dall'unico amico che avevo, di non bloccarvi nel mio stesso vicolo cieco in cui sono rimasto intrappolato. - Guardai gli alunni mentre bisbigliavano sottovoce. Ero tranquillo, ma quei commenti detti con quel tono di voce così basso, rimbombavano nelle mie orecchie come i motori di un aereo pronto per il decollo. Nonostante tutto, continuai: - I bulli hanno paura, hanno paura di loro stessi, di quello che potrebbero fare alle persone che amano, e quindi, cosa fanno? Scaricano la colpa delle loro disgrazie sulle vittime. Oppure, come è successo a me, il mio migliore amico... - feci un lungo sospiro, poi guardai in alto e quindi tornai con lo sguardo verso i ragazzi - mi ha tradito, mi ha rimpiazzato per uno più "figo", per uno che tutti seguivano, che si chiamava Robertino. Non gliene importava nulla



della scuola, a Robertino, e lui lo seguiva -. A quel punto mi sentii addosso gli sguardi di tutto il mio giovane pubblico. Poco dopo la campanella suonò e io trassi le mie conclusioni: - Il finale non ve lo svelo, ma vi dico un'ultima cosa: se avete paura o se siete vittima di bulli, non state zitti, ma parlatene con qualcuno di cui vi fidate! -. A quel punto si alzarono tutti in piedi cominciando ad applaudire. Mentre tornavo a casa un bambino mi fermò e, timidamente, mi disse:- Ciao, sono Filippo... Ho paura di diventare un bullo, aiutami! -. Lo riconoscevo, era il bambino triste di poco prima, ed io ero pronto ad aiutarlo. Così lo invitai a casa mia e gli promisi che non sarebbe mai diventato un bullo se avesse seguito questi due semplici consigli:

- Se vedi qualcuno diverso da te, non prenderlo in giro, piuttosto diventa suo amico.
- Se tu sei gentile con gli altri, gli altri saranno gentili con te.

Giulio Faucci, 2[^]B



Una strana giornata



TANTO PER ROMPERE IL GHIACCIO, COME PRIMO ESERCIZIO CREATIVO, I RAGAZZI DEL LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVA E DIGITALE SI SONO DIVERTITI A STRAVOLGERE, NEL VERO SENSO DELLA PAROLA, LA GIORNATA DI UN POVERO, IGNARO PERSONAGGIO, CHE SI È TROVATO, SUO MALGRADO, A VIVERE UNA GIORNATA UN PO' INSOLITA...

PROF.SSA RAFFAELLA FIORENTINO



Gian ha 15 anni, è alto e magro come una giraffa, ha i capelli biondi come un campo di girasoli e gli occhi azzurri come il cielo.

La mattina del 5 Ottobre Gian si addormenta quando sua madre abbassa le tapparelle, si alza da tavola e cena con latte e biscotti, si sveste e si mette il pigiama. Quindi esce e va a casa.

Per la strada incontra un uomo portato da un cane che lo saluta. A scuola fa due ore di intervallo e dieci minuti di lezione: gli alunni spiegano alla professoressa l'alfabeto - **Z Y X W V U T S R Q P O N M L K J I H G F E D C B A** -.

Gian interroga la prof. ed è molto felice perché prende 4,5. Quindi Gian va a scuola, si toglie la divisa scolastica, si mette giacca, cravatta e pantaloni ele-

ganti e va al campo per fare una gara d'atletica.

Arriva ultimo e prende la medaglia d'oro, perciò è molto triste.

A casa caccia i suoi amici per giocare.

A sera esce dalla doccia e si lava, quindi entra e si asciuga. infine fa colazione in pizzeria con una brioche; più tardi si veste, sua madre apre le tapparelle e Gian si sveglia.

i ragazzi del laboratorio
di scrittura creativa e digitale di 1°A

Un testo a più mani, dove non si dà niente per scontato e tutto è rigorosamente "ribaltato".





Musichiamoci

**TUTTI CONOSCIAMO L'ISTITUTO MARIA MONTESSORI
SOTTO UNA LUCE STRETTAMENTE SCOLASTICA.
E SE VE LO PROPONESSIMO SOTTO UNA LUCE MUSICALE?**

Musica, musica, musica. Ogni giorno sentiamo della musica, dalle piccole melodie prodotte involontariamente, alle canzoni elaborate che ci accompagnano durante la giornata. La musica è un modo per relazionarci con le altre persone, un modo che ci fa sentire bene con noi stessi e con gli altri. Quando stiamo male, la nostra canzone preferita cantata a squarciagola ci fa smettere di piangere e ci dà la carica giusta per poter spaccare il mondo in due. Io stessa lo dichiaro.

Devo ammettere che alla mattina, arrivando a scuola, se ho ascoltato una canzone triste o no, si capisce dal modo con cui saluto o tratto i miei

compagni, e dopo aver ascoltato Cancer dei 21 pilots mi sembra impossibile salutare qualcuno con un sorriso sulle labbra.

Chi non ascolta la musica? Vi rispondo io: praticamente nessuno! Tutti la ascoltano, dall'elettronica alla classica. Quindi non si può dire che la musica, nella nostra vita, manchi. Ora, vi sarete chiesti che senso abbia questa rubrica. A nome di tutta la redazione, vi rispondo che, attraverso la musica, vorrei farvi conoscere la scuola secondaria M. Montessori di Sulbiate sotto una nuova luce, quella musicale.

In poche parole vorrei parlarvi dei gusti musicali di tutti i

componenti di questa grande scuola, compresi alunni, professori e perché no, anche la preside! E poi ovviamente consiglierò canzoni nuove e vecchie, nuovi artisti emergenti. Ma niente anticipazioni, lo leggerete nei prossimi numeri (sempre se i nostri "successori" accetteranno di continuare questa rubrica).

I professori hanno anche loro una vita fuori da scuola (lo avreste mai detto?) e ascoltano anche loro la musica. Se continuerete a leggere, potrete conoscere i loro gusti musicali. In alcuni casi, persino la sottoscritta è rimasta perplessa per alcune preferenze musicali che hanno i nostri professori.



Illustrazione di Matteo Zannella



SONDAGGIO SUI GUSTI MUSICALI DI ALCUNI PROFESSORI

Qual è il suo cantante preferito?

- Tiziano Ferro (Prof.ssa Brioschi)
- Renato Zero (Prof.ssa Bonvicino)
- Claudio Chief (Preside)
- Van Morrison (Prof.ssa Caccia).

Prefere la musica italiana o straniera?

- Straniera (Prof.ssa Brioschi)
- Italiana (Prof.ssa Bonvicino)
- Italiana (Preside)
- Straniera (Prof.ssa Caccia).

Quale genere le piace di meno?

- Lirica (Prof.ssa Brioschi)
- Rap (Prof.ssa Bonvicino)
- Heavy Metal (Preside)
- Heavy Metal (Prof.ssa Caccia).



Qual è la sua canzone preferita?

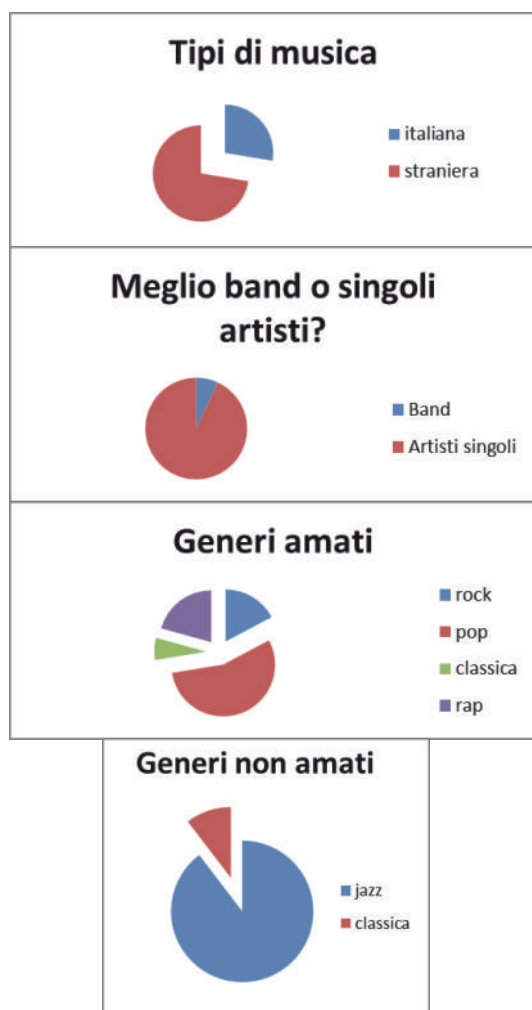
- La Cura di Battiato (Prof.ssa Brioschi)
- The Sound of Silence di Simon & Garfunkel (Prof.ssa Bonvicino)
- Blowing in the wind di Bob Dylan (Preside)
- A hard rain's a-gonna fall di Bob Dylan (Prof.ssa Caccia).

Qual è il genere che preferisce?

- Pop (Prof.ssa Brioschi)
- Rock (Prof.ssa Bonvicino)
- Classica (Preside)
- Jazz (Prof.ssa Caccia).

Di solito quanto tempo dedica alla musica?

- 2 ore al giorno (Prof.ssa Brioschi)
- 2 ore al giorno (Prof.ssa Bonvicino)
- Quando ho tempo (Preside)
- Almeno un'ora al giorno (Prof.ssa Caccia).



A fianco, la rappresentazione grafica del sondaggio fatto tra gli alunni del tempo prolungato.

I CONSIGLI DI CAROLINA

Ora consiglierò degli artisti e delle canzoni, nuove e vecchie, che a detta mia dovrete assolutamente ascoltare:

- **Melanie Martinez con Pacify Her**, dall'album Cry Baby, che consiglio vivamente.
- **Mr Rain con Supereroe**, dall'album Memorise, che nonostante io non ami la musica italiana, mi piace molto.
- **Marshmello con Keep it Mello**, dall'album Joytime, molto molto bello, adatto soprattutto a chi piace la musica elettronica.

di Carolina Candiani
(ha collaborato Eleonora Rigamonti)



Noi e i social network

SARAH E GIACOMO HANNO SCELTO DI AFFRONTARE L'ARGOMENTO DEI SOCIAL NETWORK. IL GRAFICO DI QUESTA PAGINA RIPORTA I RISULTATI DEL LORO SONDAGGIO SULL'USO DEI SOCIAL.

I social network più usati dai giovani di oggi sono:

Whatsapp: social usato per messaggiare e chiamare gratuitamente.

Facebook: questo social, utilizzato anche dai più grandi, serve a conoscere e a cercare nuove persone.

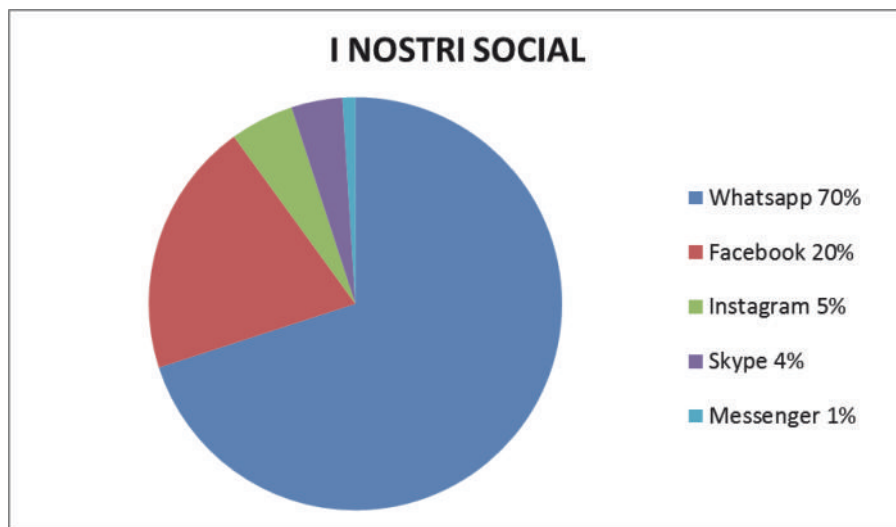
Instagram: si usa per postare immagini e video che successivamente verranno caricate nel proprio profilo Instagram.

Snapchat: social che posta per 24 ore una foto o un video che verrà visualizzato solo dai tuoi seguaci.

Tumblr: è un social su cui si può creare il proprio blog dove scrivere citazioni, frasi, foto, video e GIF.

Skype: utilizzato per videochattare con gli amici oppure, dai grandi, per video-conferenze di lavoro.

Abbiamo intervistato gli adulti



di questo scuola chiedendo quali fossero i social da loro più utilizzati. I risultati sono espressi in percentuale nell'aerogramma che trovate in questa pagina. Per ricavare queste informazioni siamo andati a intervistare le bidelle, alcuni prof e le maestre delle elementari, che hanno gentilmente risposto alle nostre domande.

Un altro social interessante è

youtube. La maggior parte dei ragazzi di oggi usa youtube, sia per vedere video, sia per caricarli. A proposito di youtube, un alunno di prima media ha mandato alla redazione del giornalino un testo che parla dell'influenza degli youtuber sui ragazzi, che vi riassumiamo nel riquadro qui sotto.

di Sarah Carta e Giacomo Rosa

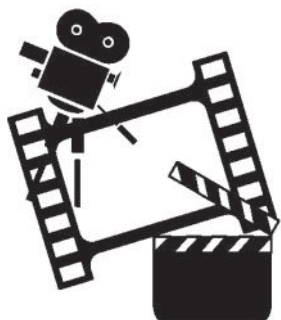
L'INFLUENZA DEGLI YOUTUBER

Gli youtuber possono influenzare i ragazzi delle medie, facendoli passare attraverso 3 fasi. La prima è quella di chi segue tanti youtuber: in pratica si seguono tutti gli youtuber, si va a tutti i raduni, si hanno i loro gadget e si guar-

dano i loro video. La seconda prevede di diminuire gli youtuber seguiti, selezionando solo i migliori (o i preferiti) senza più andare ai raduni, ma solo accontentandosi di vederli su youtube. La terza fase sarebbe quella dei "pochi

ma buoni", che però per alcuni rischia di diventare la fase più stupida, quando si seguono solo youtuber di gaming molto poco educativi.

anonimo, 1B



CINEMANIA

CARO LETTORE, TI DIAMO IL BENVENUTO SULLE PAGINE DEDICATE AL CINEMA, CON LE RECENSIONI DEI NOSTRI FILM PREFERITI. IN QUESTO NUMERO TROVERAI I CONSIGLI DEI NOSTRI CINEFILI: SARAH, GIACOMO E NICOLÒ.



The Hole

The Hole è un film
diretto da Joe Dante
e uscito negli Stati
Uniti d'America
nel 2009.



La locandina
originale e,
a sinistra, una
scena del film.



LA TRAMA

Dane e Lucas Thompson sono due fratelli che, insieme alla madre, si trasferiscono in una casa vicino a New York. Un paio di giorni dopo il trasferimento, Lucas presenta Dane a Julie, una vicina di casa. Questo infastidisce molto Dane, che successivamente litiga con il fratello minore. L'inevitabile litigio li porta fino allo scantinato dove, un po' sorpresi e un po' spaventati, scoprono una botola chiusa da molti lucchetti. Incuriositi, cercano di aprirla e di vedere cosa c'è dentro, ma questo

si rivela impossibile essendo buia e profonda. Il giorno dopo i ragazzi, quasi per caso, si imbattono nelle creature da loro più temute, un clown e una ragazza zombie. Questi strani esseri poi scivolano giù nella botola, spaventando i ragazzi. Julie consiglia di far visita al vecchio inquilino della casa, Carl Crepacuore, che donerà loro informazioni preziose ma allo stesso tempo inquietanti sulla botola. Dopo quell'incontro accadono strani avvenimenti ai 3 ragazzi, che poi...

IL PARERE DI SARAH

Questo film mi è piaciuto un sacco! E' pieno di fatti, avvenimenti strani, avventura e moltissima tensione. Lo consiglio a tutti, soprattutto a quelli che vogliono sfidare il proprio coraggio.



a cura di Sarah Carta



Mamma, ho preso il morbillo

LA TRAMA

Una spietata banda composta da quattro criminali internazionali che ha portato a termine un colpo, cerca di rivendere un preziosissimo microchip contenente un segreto militare dell'aviazione statunitense sul mercato nero per molti milioni di dollari. Per passare inosservati, i quattro nascondono il microchip in una macchinina telecomandata. Per una piccola distrazione, il pacco che la contiene viene scambiato con un sacchetto simile, di proprietà di una vecchia signora

piuttosto burbera, che lo regala, come pagamento per aver spazzato la neve, ad Alex Pruitt. Alex, il protagonista del film, è un adorabile bambino di otto anni che ha un fratello e una sorella maggiore, Stan e Molly. Ammalatosi di morbillo, Alex rimane a casa da solo con la febbre e ne approfitta per guardare che cosa succede nel suo quartiere. Scoprirà così per due volte un ladro in due case diverse. I quattro criminali stanno cercando la macchina telecomandata e scoprono che

*Film americano del 1997, diretto da Raja Gosnell, è il terzo capitolo della saga **Home alone**.*

ce l'ha il bambino: decidono allora di entrare in casa sua per riprendersela. Riusciranno in questa impresa? Vi sveliamo solo che la missione è più dura del previsto, visto che Alex ha sparso delle trappole dentro e fuori dalla casa. Alla fine vengono comunque arrestati, mentre Alex viene considerato un eroe.



La locandina originale del film in inglese.



La copertina dell'edizione italiana del DVD.

IL PARERE DI GIACOMO

Questo film in sé non ha molti PRO e CONTRO... Si può solo dire che diverte il pubblico catturandone l'attenzione e facendo capire alcuni fatti che accadono tutti i giorni.

VOTO: da 1 a 5, darei 5 stelle, perché non mi stanco mai di (ri)guardare questo film, che mi fa sempre rimanere con il sorriso stampato in faccia.



a cura di Giacomo Rosa
(ha collaborato Omar Faiz)



Star Wars Stories

DALLA GALASSIA AGLI SCHERMI, UN'EMOZIONE UNICA, EPISODIO DOPO EPISODIO, FINO ALL'ULTIMO SPIN OFF APPENA USCITO NELLE NOSTRE SALE. PER VEDERE L'OTTAVO EPISODIO, INVECE, DOVREMO ASPETTARE IL PROSSIMO DICEMBRE.

LA TRAMA E ALTRO

Disney aveva già annunciato l'uscita dei due capitoli successivi al **Risveglio della Forza** (il settimo episodio, arrivato sugli schermi italiani lo scorso dicembre). L'attesissimo episodio ottavo uscirà nel dicembre del 2017 e sarà diretto da Ryan Johnson. Disney aveva annunciato anche l'uscita di due diversi spin off, cioè film che sviluppano storie laterali rispetto alla trama principale. Il primo è il recentissimo **Rogue One: A Star Wars Story**, uscito nelle nostre sale il 16 dicembre 2016. Diretto da Gareth Edwards, il regista dell'ultimo

Godzilla, è ambientato poco prima di **Una nuova speranza** (il quarto episodio, in realtà il primo della saga, uscito nel 1977 e diretto da George Lucas); parla di un gruppo di ribelli che deve rubare i piani della stazione spaziale dell'Impero, la Morte Nera... Ma non vorrei svelarvi altri particolari.

Qualche anticipazione merita invece l'**ottavo episodio** della saga, che porterà avanti le vicende narrate nel **Risveglio della Forza**. Ritroveremo la bella e coraggiosa Rey, che prosegue il suo viaggio insieme a Finn, Poe e Luke Skywalker.



*Locandina del film uscito nel dicembre 2016: **Rogue One. A Star War Story.***

IL PARERE DI NICOLÒ

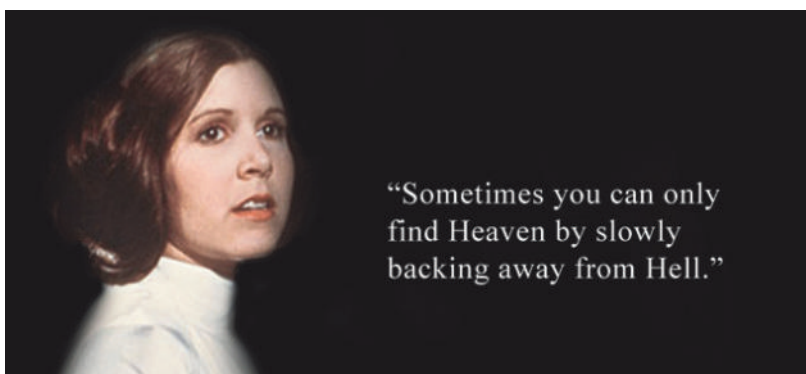
A me i film di Star Wars piacciono tutti moltissimo, perché hanno sempre qualcosa di nuovo, come i colpi scena, le guerre e i trattati di pace. Voto: cinque stelle.



a cura di Nicolò Camuto



Il logo di Star Wars dal 1977, anno di uscita del primo film della fortunata saga di Guerre Stellari creata da George Lucas.



La principessa Leila, interpretata da Carrie Fisher, ritorna nel settimo episodio. L'attrice è morta a Los Angeles il 27/12/2016.



LEGO Star Wars

OLTRE CHE UN FAN DELLA SAGA DI STAR WARS, NICOLÒ CAMUTO, DI TERZA C, È ANCHE APPASSIONATO DI LEGO. PER QUESTO HA DECISO DI MOSTRARE AI LETTORI DEL GIORNALINO LE FOTO DELLE COSTRUZIONI DELLE SUE NAVI STELLARI REALIZZATE CON I FAMOSI MATTONCINI. MA IL MONDO DEI LEGO NON HA ANCORA FINITO DI STUPIRCI. IL MOTIVO? SOPRITTELO NEL PROSSIMO ARTICOLO.



*LEGO Star Wars
Millennium
Falcon, vista
dall'interno
e dall'esterno.*

*Astronave
LEGO che
trasporta
i soldati.*

impaginato
da Omar Faiz



Arte a mattoncini

The Art of the Brick

Nathan Sawaya

DEDICATA AGLI APPASSIONATI DI LEGO MA ANCHE DI ARTE, DIAMO UN'OCCHIATA A QUESTA MOSTRA ITINERANTE, CHE STA FACENDO IL GIRO DEL MONDO. APPRODATA DA QUALCHE MESE A MILANO, È UN EVENTO DA NON PERDERE, FRUTTO DEL GENIO CREATIVO DI NATHAN SAWAYA.

THE ART OF THE BRICK: UN SOGNO REALIZZATO

La mostra **The Art of the Brick** immerge il visitatore nel mondo di Nathan Sawaya: un mondo allegro e colorato per quanto spazzante. È una mostra di arte moderna che unisce la pop art al surrealismo. L'artista ha utilizzato più di un milione di mattoncini per le sue creazioni, realizzando opere d'arte in grado di far sorridere e riflettere sia gli adulti che i bambini. È una **mostra itinerante** tra le più straordinarie e innovative: si vedono reinterpretate statue come la Venere di Milo e il David di Michelangelo; ricreati monumenti celebri come il Partenone; si trasformano in versione 3D quadri famosi come la Gioconda, il ritratto di Andy Warhol, l'urlo di Munch, il bacio di Klimt.

The Art of the Brick è stata dichiarata dalla CNN una tra le 10 mostre da non perdere al mondo ed ha già attirato milioni di visitatori da New York a Shanghai, da Londra a Parigi, passando per Roma e Milano. E a Milano la mostra è tuttora in corso, alla **Fabbrica del Vapore, fino al 29 gennaio.**



Lo scheletro lungo 6 metri del dinosauro T-Rex, costruito con oltre 80.000 mattoncini, a grandezza reale.



In primo piano, da destra a sinistra, il David di Michelangelo, Giulio Cesare e la Venere di Milo.

In secondo piano si intravedono una Nike e un soldato. Sono tutte sculture famose, riprodotte in scala 1:1 utilizzando i mattoncini di Lego.





NATHAN SARAYA, THE MAN OF THE BRICK



L'artista Nathan Sawaya è nato a Colville, nello stato di Washington. Una volta entrato all'università per studiare giurisprudenza, il giovane Nathan mise da parte l'immaginazione e la creatività per diventare un avvocato newyorkese. Dopo numerosi anni di vita frenetica, Nathan decise di tornare ai primi amori: il gioco e il pensiero creativo. Lasciò così la carriera di avvocato per dedicarsi alla costruzione di statue fatte con i mattoncini lego, uno dei suoi primi amori fin da ragazzo.

La scelta dei materiali con i quali costruire le sue opere

non è stata casuale. Come tanti altri bambini, la sua storia d'amore con i Lego inizia sin da piccolo. A soli 5 anni ricevette la sua prima scatola di lego. Spronato da nonni e genitori, i quali avevano riconosciuto la grande creatività del bambino, Nathan si mise immediatamente al lavoro, costruendo splendide case, macchine e animali di ogni genere. Pochi anni dopo il giovane costruì una vera e propria città di lego di 10 metri quadrati. A 10 anni, quando i genitori si rifiutarono di adottare un cane, decise di costruirsi uno in lego, a grandezza naturale. Fu a

quel punto che capì di poter creare con i mattoncini lego qualunque cosa volesse, senza aver bisogno di seguire le istruzioni riportate sulla scatola. Quando nel 2000 decise di abbandonare il tavolo delle riunioni per sedersi a terra e giocare con i lego, Nathan ha risvegliato l'artista e il bambino che era in lui, portandolo a sviluppare un processo creativo basato sul libero gioco, da molti considerato come una vera e propria rivoluzione nel mondo dell'arte.

di Nicolò Camuto
(nella foto sotto, in posa accanto a "The Thinker", il pensatore)

**“ I SOGNI SI REALIZZANO...
UN MATTONCINO ALLA VOLTA!
(NATHAN SARAYA)**





Droga? No, grazie

DOPO L'INCONTRO DELLE CLASSI TERZE CON ANGELO LANGÈ E ALTRI POLIZIOTTI DELLA SEZIONE NARCOTICI DELLA QUESTURA DI MILANO, ABBIAMO VOLUTO APPROFONDIRE IN QUESTE PAGINE IL TEMA DELLA DROGA. PER SAPERNE DI PIÙ, CONSULTATE IL SITO WWW.VITEINPOLVERE.IT

LA DROGA: SE LA CONOSCI LA EVITI

La droga, anticamente, era un prodotto naturale per uso farmaceutico. Nel linguaggio comune invece, le droghe, si intendono come sostanze stupefacenti che agiscono sul sistema nervoso centrale e in particolare sullo stato di coscienza; non sono più usate terapeuticamente ma per uso voluttuario, perché chi ne fa uso viene spinto dagli amici oppure perché "fa figo".

L'assunzione di droghe esercita sull'organismo un duplice effetto negativo, a livello biologico e a livello psicologico. La combinazione di questi effetti

ha di conseguenza risvolti negativi anche sul piano sociale. La dipendenza da droghe, nota anche con il termine di tossicodipendenza o tossicomania, è la condizione di chi avverte il bisogno irrefrenabile di assumere una determinata sostanza stupefacente, nonostante le conseguenze dannose a livello psicologico, fisico, emotivo o sociale che tale assunzione può comportare. Tale sindrome colpisce tutte le categorie sociali nella maggior parte dei Paesi del mondo e in tutte le fasce di età, anche se interessa prevalentemente le fasce più

giovani.

Le droghe si distinguono tra droghe "leggere" e "pesanti", ma non c'è una vera e propria differenza, poiché entrambe le tipologie implicano gli stessi danni all'organismo.

Si crede inoltre che se si fa uso di droghe poi si può smettere quando si vuole, senza diventarne dipendente. Questa credenza è totalmente sbagliata perché non solo si possono riscontrare gravi danni all'organismo, ma è quasi certo che si diventa dipendenti da esse.

di Sarah Carta

Sono molte le organizzazioni che combattono la droga. Una di queste è "Viva la Vita" (nella foto, il logo dell'associazione).

Queste associazioni organizzano incontri pubblici, manifestazioni, raccolte di fondi e di firme a favore di campagne per la lotta alla droga.





Vite in polvere

66

I POLIZIOTTI CI HANNO APERTO GLI OCCHI SUI PERICOLI E LE DIPENDENZE CHE LE DROGHE POSSONO CAUSARE.

Il 17 novembre sono venuti nella nostra scuola Langè e altri poliziotti della sezione antidroga della Questura di Milano. La droga è un problema comune tra i ragazzi della nostra età e oltre. Gli agenti ci hanno spiegato come uno spacciatore viene riconosciuto e in che condizioni viene arrestato. Per esempio, uno spacciatore non verrà mai arrestato se non nell'atto di passare la droga al compratore; per poterlo incastrare, infatti, bisogna avere la prova che sia uno spacciatore. Per finire in prigione per possesso di sostanze stupefacenti, non è necessario essere uno spacciatore, ma basta essere "sgamato" con un po' di marijuana in tasca. Oppure basta che un amico, senza dire niente, nasconda sotto il

sedile della macchina un pannello di cocaina per far finire tutti nei guai. Quello che dovrebbe farci evitare la droga è che se veniamo scoperti a "fumarci una canna" verrà scritto nella nostra fedina penale come "assunzione di sostanze stupefacenti", questo ci complicherà la vita in un futuro quando dovremmo trovare un lavoro, non assumeranno MAI una persona con precedenti del genere. Purtroppo il problema dell'assunzione di droga non comporta solo difficoltà nel mondo nel lavoro; nella maggior parte dei casi provoca danni seri all'organismo con a volte la conseguenza della morte. Ci hanno elencato i vari tipi di droga, che vi spieghiamo nell'articolo che segue. **di Eleonora Rigamonti**



Angelo Lange', poliziotto e autore di **Vite in polvere**, un libro ma anche un sito web.

Tipi di droghe

MARIJUANA Di certo qualche vostro conoscente, magari di qualche anno più grande di voi, vi avrà detto che fumare "una canna" non fa niente, oppure che rilassa. La verità è un'altra. La marijuana viene spesso considerata una droga "leggera", ma non per questo i suoi

effetti vanno presi sottogamba. Uno studio ha evidenziato danni persistenti all'intelligenza, alla capacità cognitiva e di memoria in soggetti minori di 18 anni. La marijuana può provocare scarsa attenzione, sonnolenza ed enfaticizzazione delle emozioni.

ECSTASY o MDMA È la tipica droga che gira nelle discoteche, solitamente sotto forma di pillola colorata. Dà un senso di euforia, l'illusione di grandi legami emotivi con persone sconosciute, diminuzione di appetito, aumento della temperatura corporea, sbalzi di



pressione, basso livello di salivazione, aumento del battito cardiaco e della pressione sanguigna, che possono provocare la morte.

COCAINA È una droga che si ottiene dalle foglie della coca, pianta originaria del Sud America, principalmente del Perù, della Colombia e della Bolivia. Si può iniettare tramite siringa o si può inalare e gli effetti variano dal metodo di assunzione. Le conseguenze istantanee sono: riduzione dello stimolo del sonno, della fame e della sete, euforia, maggiore socievolezza e infaticabilità. L'utilizzo prolungato crea una forte dipendenza psichica e fisica, che può manifestarsi con importanti crisi d'astinenza.

EROINA È un derivante della morfina, medicinale utilizzato per anestetizzare. Per le sue capacità sedative e anti-infiammatorie era anticamente usata in medicina. Viene attualmente iniettata tramite siringhe nelle vene. Immediatamente si raggiunge un'estasi che si diffonde a tutta la mu-

scolatura del corpo, si ha confusione mentale e generale, senso di calore, sudorazione fredda, mancamenti, vomito e nausea. Dopo circa 20 minuti il pensiero rallenta e perde senso logico, l'umore è euforico, le percezioni temporali sono alterate: le ore sembrano minuti, i minuti secondi. Dopo un'ora circa compare il picco massimo dell'effetto; la mente raggiunge una sensazione di pace; il corpo, anestetizzato da un'esaltazione interiore, tende ad isolarsi e i problemi vengono dimenticati. Questa droga può portare alla dipendenza, inoltre l'uso di siringhe non sterilizzate può aumentare il rischio di contrarre malattie come AIDS ed epatiti.

KROKODIL È una droga fatta con desomorfinina impura, solitamente prodotta in Russia e diffusa in America. Ha effetti terrificanti. Viene iniettato nelle vene e produce gravi danni ai tessuti, inclusa la possibile cancrena (e conseguente asportazione) degli arti. I danni ai tessuti sono talmente gravi che la speranza di vita dei tossi-

codipendenti che ne fanno uso continuativo sembra essere al massimo di due o tre anni.

METANFETAMINE Il primo uso della metanfetamina è stato in inalatori nasali per l'asma e come decongestionante nasale. Questa sostanza stupefacente ha raggiunto notorietà poiché economica e facile da produrre. Quando si parla di "Ice", "Shaboo", "Shabu o "Crystal meth" ci si riferisce alla forma più pura della metanfetamina. Spesso viene fumata o iniettata con effetti di gran lunga superiori alle altre vie di assunzione. L'effetto molto lungo (6-12 ore) è una delle caratteristiche principali di questo tipo di sostanze, che la differenziano dalla cocaina. La metanfetamina è un potente stimolante e riduce l'appetito, aumentando invece la capacità di rimanere svegli. Inoltre si hanno molti altri effetti come la perdita dei denti e dei capelli. Essendo tossica e composta utilizzando sostanze dannose, può provocare la morte per overdose.

di Eleonora Rigamonti



Diversi tipi di droga.





Quando la Terra **trema**

TREMA LA TERRA, TREMIAMO NOI. CON UNA SCOSSA DI POCHI SECONDI, TANTE LE CONSEGUENZE DISASTROSE E I SOGNI INFRANTI. UNA LEZIONE PER CAPIRE QUANTO SUCCESSO AD AMATRICE A FINE AGOSTO 2016.

Giovedì pomeriggio, 1 dicembre, nell'auditorium dell'Istituto Comprensivo di Sulbiate, il professor Michele Carpentiero, docente della scuola secondaria ed esperto in geologia, ha tenuto una lezione dal titolo "Quando la terra trema" sul tema dei terremoti. La platea degli studenti del tempo prolungato ha seguito con grande interesse la trattazione sull'origine geologica del fenomeno, le sue manifestazioni sull'ambiente e molte altre informazioni relative al conte-

sto tettonico-sismico italiano. Particolarmente efficaci ed emozionanti si sono rivelati i filmati sul recente terremoto umbro-marchigiano e quello dell'Irpinia del 1980 che, insieme al nutrito repertorio fotografico e di immagini, hanno solleticato la curiosità dei ragazzi suscitando numerosi interventi.

Gli studenti hanno scoperto con sollievo che il territorio di Sulbiate si colloca nella terza fascia della classificazione di rischio sismico in quanto "zona

con pericolosità sismica bassa che può essere soggetta a scuotimenti modesti".

Infine il filmato sulla simulazione di una prova di evacuazione in caso di terremoto, svoltasi presso un istituto superiore dell'Italia centrale, ha fornito utili informazioni pratiche sulle modalità di comportamento che si spera di non dover mai mettere in atto.

La lezione tenutasi in auditorium dal professor Michele Carpentiero, laureato in geologia.



impaginato da Matteo Zannella



Crescere diritti. I diritti dei minori

IL 20 NOVEMBRE 1989, L'ASSEMBLEA GENERALE DELLE NAZIONI UNITE APPROVA LA CONVENZIONE INTERNAZIONALE SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA. PER LA PRIMA VOLTA I MINORI SONO CONSIDERATI COME CITTADINI CAPACI DI AVERE OPINIONI E PRENDERE DECISIONI E NON SOLO COME PERSONE CHE HANNO BISOGNO DI ASSISTENZA E PROTEZIONE. L'ITALIA HA RATIFICATO LA CONVENZIONE IL 5 SETTEMBRE 1991. IL 20 NOVEMBRE È LA GIORNATA INTERNAZIONALE DEI DIRITTI DEI MINORI.



SONO COSÌ

OCCHI AZZURRI,
VERDI, MARRONI.
CAPELLI BIONDI,
NERI, CASTANI.
PELLE DI PESCA,
UVA, BANANA.
LINGUA CHE CANTA,
ASPIRA, ARROTONDA.
DENTI CHE MANGIANO,
RIDONO AL MONDO.
SONO COSÌ:
DIVERSO E UGUALE.
SONO IL BAMBINO
UNIVERSALE.

“ Secondo le stime più recenti dell'ILO (Organizzazione Internazionale del Lavoro), sarebbero 168 milioni i minori che lavorano, di cui 120 milioni hanno tra i 5 e i 14 anni, impiegati in lavori pericolosi e in situazioni di sfruttamento e abuso. Il rapporto (World Report on Child Labour 2015) sottolinea l'importanza di intervenire tempestivamente nel ciclo della vita contro il lavoro minorile. Sono bambini senza

infanzia, cui viene negato il diritto alla scuola, al gioco, alla salute... Dove più esteso è il lavoro minorile, sono più bassi i livelli di scolarizzazione, pertanto la speranza di miglioramento socio-economico e di vita è quasi inesistente.

a cura della prof.ssa Fumagalli

Per saperne di più,
guarda il video «Cos'è lo sfruttamento minorile»:
<https://www.youtube.com/watch?v=3mHaiEZvmPo>





Il lavoro minorile

168.000.000

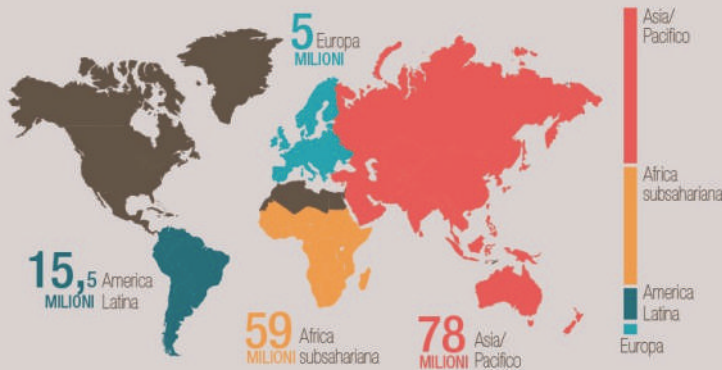
BAMBINI VITTIME
DI **SFRUTTAMENTO**
NEL MONDO



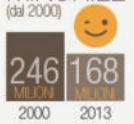
1 BAMBINO SU 10



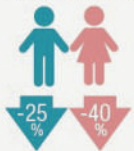
TRA I 5 E I 17 ANNI



RIDUZIONE
DI **1/3**
DEL LAVORO
MINORILE
(dal 2000)



maschi femmine



**LA METÀ DEI BAMBINI
LAVORATORI NEL MONDO
SVOLGE LAVORI PERICOLOSI**



SETTORI
DI LAVORO



98
MILIONI
agricoltura



12
MILIONI
industria



54
MILIONI
lavori domestici



In Italia sono **260.000** i bambini sfruttati
di cui **30.000** sono impiegati in lavori pericolosi

Fonte: ILO/ Save the children

VOX OSSERVATORIO
ITALIANO
SUI DIRITTI

ATTIVITÀ SVOLTE DA BAMBINI/E

- Lavoro agricolo
- Lavoro domestico (in casa di altri) e familiare (in casa propria)
- Miniere / cave di pietra
- Piantagioni
- Concerie
- Industrie (tessili, chimiche, di giocattoli ecc.)
- Fornaci di mattoni
- Bande armate ed eserciti
- Lavoro di strada (raccolta di rifiuti, vendita di cibo e bevande...)
- Sfruttamento sessuale



Save the Children

**VOLONTARIATO INTERNAZIONALE
PER LO SVILUPPO**



Unicef, Amnesty International, Action Aid sono solo alcune delle tante associazioni internazionali che difendono i diritti dei minori.





Anno II, numero 6.
Stampato in 150 copie a colori
su carta uso mano da 80 grammi.

Sulbiate, 13 gennaio 2017

EHI, HAI VISTO
IL NUOVO
NUMERO DEL
GIORNALINO!?

NO!
ANDIAMOLO
A VEDERE.

School of news



notizie a catinelle

il giornalino della scuola secondaria di Sulbiate